

Gennaio 2014

PREZZI AL CONSUMO

Dati provvisori

■ Nel mese di gennaio 2014, secondo le stime preliminari, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, aumenta dello 0,2% rispetto al mese precedente e dello 0,7% nei confronti di gennaio 2013 (lo stesso valore registrato a dicembre).

■ A determinare la stabilità dell'inflazione sono, da un lato, l'accelerazione della crescita tendenziale dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti e l'ulteriore riduzione della flessione di quelli dei Beni energetici non regolamentati, dall'altro, i rallentamenti delle dinamiche inflazionistiche di gran parte delle rimanenti tipologie di beni e servizi, il più marcato dei quali interessa gli Alimentari freschi.

■ L'"inflazione di fondo", al netto degli alimentari freschi e dei beni energetici, sale all'1,0%, dallo 0,9% di dicembre; mentre, al netto dei soli beni energetici, resta stabile all'1,0%.

■ Il rialzo mensile dell'indice generale è dovuto sia a fattori stagionali, che spiegano la crescita dei prezzi dei Vegetali freschi (+4,2%), sia agli aumenti congiunturali di buona parte delle altre tipologie di beni e servizi; a mitigare questo rialzo è il calo mensile dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (-0,5%), anch'essi influenzati da fattori di natura stagionale.

■ L'inflazione acquisita per il 2014 è pari allo 0,2%.

■ Rispetto a gennaio 2013, il tasso di crescita dei prezzi dei beni scende allo 0,3%, dallo 0,4% di dicembre, mentre quello dei prezzi dei servizi sale all'1,1% (era +1,0% nel mese precedente). Pertanto, il differenziale inflazionistico tra servizi e beni si amplia di due decimi di punto percentuale rispetto a dicembre 2013.

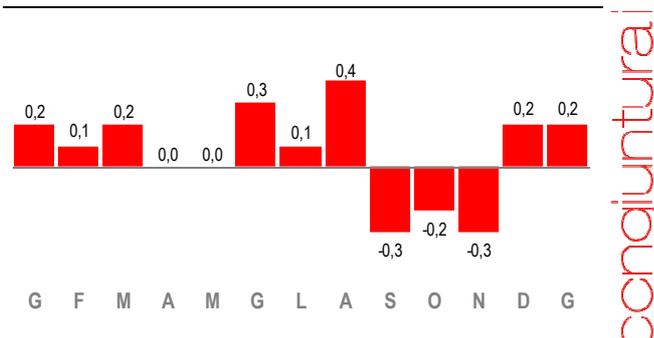
■ I prezzi dei prodotti ad alta frequenza di acquisto aumentano dello 0,3% su base mensile e dell'1,1% su base annua (in attenuazione dal +1,2% di dicembre).

■ Secondo le stime preliminari, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) diminuisce del 2,1% su base mensile e cresce dello 0,6% su base annua, con un rallentamento di un decimo di punto percentuale rispetto a quanto registrato a dicembre (+0,7%). La flessione congiunturale è in larga parte da ascrivere ai saldi invernali dell'abbigliamento e calzature, di cui, come noto, l'indice NIC non tiene conto.

■ Prossima diffusione: 21 febbraio 2014

INDICE GENERALE NIC

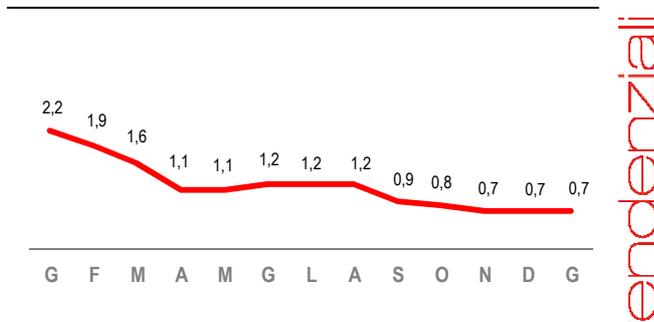
Gennaio 2013-gennaio 2014, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

INDICE GENERALE NIC

Gennaio 2013-gennaio 2014, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Gennaio 2014

	INDICI	VARIAZIONI %	
	gennaio 2014	gen-14 dic-13	gen-14 gen-13
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	107,4	0,2	0,7
Indice armonizzato IPCA (b)	117,6	-2,1	0,6

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

Le divisioni di spesa

Nel mese di gennaio 2014, i più marcati tra gli aumenti su base mensile interessano i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,4%), dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili e degli Altri beni e servizi (per entrambi +0,3%). Aumenti congiunturali più contenuti, pari allo 0,1%, si rilevano per i prezzi delle divisioni Mobili, articoli e servizi per la casa, Ricreazione, spettacoli e cultura, Istruzione e Servizi ricettivi e di ristorazione. In diminuzione sul mese precedente risultano soltanto i prezzi delle Comunicazioni (-0,3%). I prezzi delle rimanenti divisioni restano invariati rispetto a dicembre 2013 (Prospetto 1).

Rispetto a gennaio 2013, i maggiori tassi di crescita si registrano per Trasporti (+1,5%), Istruzione (+1,4%), Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+1,3%), Ricreazione, spettacoli e cultura, Servizi ricettivi e di ristorazione (per entrambe +1,2%) e Bevande alcoliche e tabacchi (+1,1%); quelli più contenuti per Servizi sanitari e spese per la salute (+0,3%) e Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+0,4%). I prezzi delle Comunicazioni risultano in marcata flessione (-10,2%) così come sono in diminuzione i prezzi degli Altri beni e servizi (-0,1%).

PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

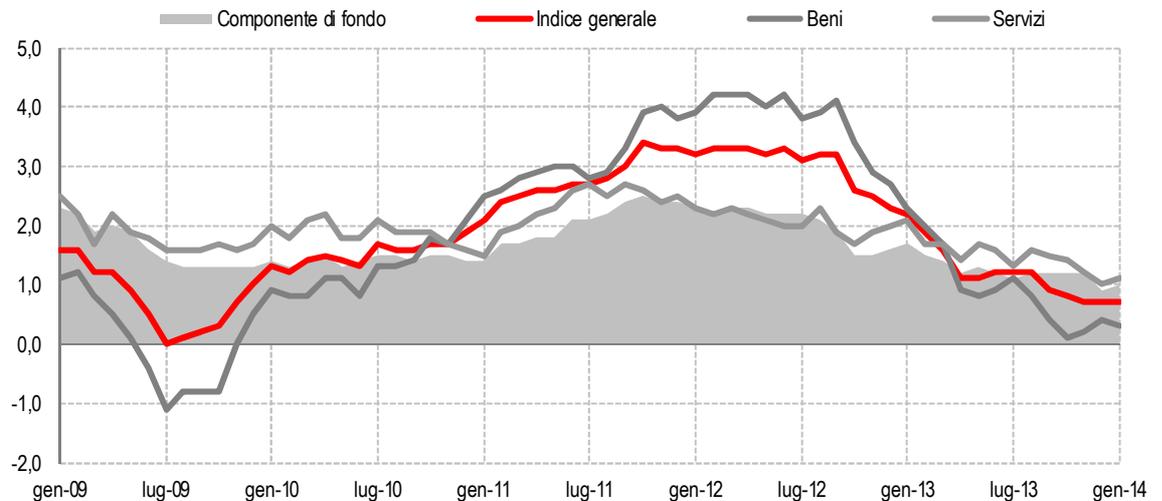
Gennaio 2014, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Divisioni	Pesi	gen-14 dic-13	gen-14 gen-13	dic-13 dic-12	gen-13 dic-12	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	163.728	0,4	1,3	1,7	0,8	0,8
Bevande alcoliche e tabacchi	31.690	0,0	1,1	1,3	0,2	0,4
Abbigliamento e calzature	79.726	0,0	0,7	0,7	0,0	0,6
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	108.816	0,3	0,4	0,5	0,4	0,7
Mobili, articoli e servizi per la casa	79.214	0,1	0,9	1,2	0,4	0,5
Servizi sanitari e spese per la salute	76.988	0,0	0,3	0,6	0,3	0,1
Trasporti	141.669	0,0	1,5	0,8	-0,7	0,3
Comunicazioni	22.992	-0,3	-10,2	-9,7	0,2	-5,3
Ricreazione, spettacoli e cultura	80.176	0,1	1,2	1,1	0,0	0,6
Istruzione	11.481	0,1	1,4	1,3	0,0	0,9
Servizi ricettivi e di ristorazione	114.030	0,1	1,2	1,1	0,0	-0,6
Altri beni e servizi	89.490	0,3	-0,1	0,2	0,6	0,0
Indice generale	1.000.000	0,2	0,7	0,7	0,2	0,2

Le tipologie di prodotto

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), a gennaio il tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni scende allo 0,3% (dallo 0,4% di dicembre) mentre quello dei servizi sale all'1,1% (era +1,0% nel mese precedente) (Figura 1 e Prospetto 2). Di conseguenza, il differenziale inflazionistico misurato tra i tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e quelli dei beni si amplia, portandosi a più 0,8 punti percentuali (era più 0,6 punti percentuali a dicembre).

Tra i beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) aumentano, su base mensile, dello 0,4% mentre il relativo tasso di crescita su base annua si riduce di quattro decimi di punto percentuale, portandosi all'1,4% (dal +1,8% del mese precedente). La dinamica congiunturale dei prezzi dei Beni alimentari è principalmente imputabile al rialzo – su cui pesano fattori di natura stagionale – dei prezzi dei prodotti non lavorati: questi aumentano dello 0,8% su base mensile e dello 0,7% su base annua, in rallentamento di otto decimi di punto percentuale rispetto a dicembre 2013 (+1,5%), per effetto del confronto con gennaio 2013, quando il rialzo congiunturale risultò più marcato (+1,6%). I prezzi dei prodotti lavorati segnano un aumento congiunturale nettamente più contenuto (+0,1%) e mostrano un tasso di incremento tendenziale in lieve attenuazione (+1,9%, da +2,0% di dicembre).

FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC
 Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente

PROSPETTO 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
 Gennaio 2014, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	gen-14 dic-13	gen-14 gen-13	dic-13 dic-12	gen-13 dic-12	Inflazione acquisita
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche), di cui:	173.611	0,4	1,4	1,8	0,8	0,9
Alimentari lavorati	107.103	0,1	1,9	2,0	0,2	0,8
Alimentari non lavorati	66.508	0,8	0,7	1,5	1,6	1,0
Beni energetici, di cui:	85.796	0,3	-2,2	-2,3	0,2	-0,7
Energetici regolamentati	38.202	0,3	-3,4	-3,1	0,7	-1,5
Energetici non regolamentati	47.594	0,3	-1,2	-1,5	-0,1	0,0
Tabacchi	21.807	0,0	0,0	0,2	0,2	0,0
Altri beni, di cui:	265.510	0,2	0,4	0,4	0,2	0,4
Beni durevoli	80.901	0,3	-0,9	-0,9	0,3	-0,1
Beni non durevoli	74.391	0,2	1,4	1,6	0,4	0,7
Beni semidurevoli	110.218	0,0	0,9	0,9	0,0	0,6
Beni	546.724	0,3	0,3	0,4	0,4	0,4
Servizi relativi all'abitazione	77.009	0,2	2,6	2,9	0,5	1,7
Servizi relativi alle comunicazioni	18.206	0,0	-8,4	-8,1	0,3	-4,1
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	174.131	0,0	1,1	1,1	0,0	-0,3
Servizi relativi ai trasporti	81.924	-0,5	2,2	1,3	-1,4	-0,5
Servizi vari	102.006	0,3	1,1	1,4	0,6	0,8
Servizi	453.276	0,1	1,1	1,0	-0,1	0,1
Indice generale	1.000.000	0,2	0,7	0,7	0,2	0,2
Indice generale al netto dell'energia e degli alimentari freschi (<i>Componente di fondo</i>)	847.696	0,1	1,0	0,9	0,0	0,3
Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	718.786	0,1	0,9	0,8	0,0	0,2
Indice generale al netto degli energetici	914.204	0,1	1,0	1,0	0,1	0,3

I prezzi dei Beni energetici registrano un aumento dello 0,3% su base mensile e una flessione del 2,2% su base annua (era -2,3% a dicembre). L'incremento congiunturale dei prezzi dei Beni energetici è da ascrivere a entrambe le componenti, regolamentata e non regolamentata. I prezzi degli Energetici regolamentati aumentano dello 0,3% su base mensile ma segnano una flessione su base annua del 3,4%, più marcata di quella registrata a dicembre (-3,1%). Anche i prezzi degli

Energetici non regolamentati aumentano dello 0,3% su base mensile e la relativa flessione su base annua si riduce all'1,2% (dal -1,5% del mese precedente).

I prezzi dei Tabacchi registrano una variazione nulla in termini sia congiunturali sia tendenziali (a dicembre, la crescita su base annua era pari a +0,2%).

Infine, i prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) aumentano dello 0,2% su base mensile e il relativo tasso di incremento tendenziale resta stazionario allo 0,4%.

Con riferimento ai servizi, per i Servizi relativi ai trasporti si rileva da una parte una diminuzione su base mensile dei prezzi (-0,5%), ascrivibile in larga parte fattori di natura stagionale, dall'altra una sensibile accelerazione della crescita dei prezzi sul piano tendenziale (+2,2%, dal +1,3% di dicembre), a causa del confronto con gennaio 2013 (in quel mese, si registro una diminuzione congiunturale dei prezzi, pari a -1,4%, più marcata di quella rilevata a gennaio 2014).

Aumenti congiunturali si riscontrano per i prezzi dei Servizi vari (+0,3%) e dei Servizi relativi all'abitazione (+0,2%): per entrambe le tipologie, a livello tendenziale, si registrano rallentamenti di tre decimi di punto percentuali (+2,6%, da +2,9% del mese precedente per i prezzi dei Servizi relativi all'abitazione; +1,1%, da +1,4% di dicembre per i Servizi vari). Per i rimanenti servizi non si registrano variazioni rispetto al mese precedente. Tuttavia, per i Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona la crescita dei prezzi su base tendenziale resta stabile all'1,1%, mentre per i prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni si accentua la flessione (-8,4%, da -8,1% del mese precedente).

All'interno delle principali tipologie e a un maggiore livello di dettaglio, per il mese di gennaio 2014 sono da segnalare le dinamiche di prezzo dei prodotti seguenti:

► **Beni alimentari:** per quanto riguarda gli Alimentari non lavorati, l'aumento su base mensile è da attribuire principalmente al rialzo – in larga parte determinato da fattori stagionali – dei prezzi dei Vegetali freschi (+4,2%; in flessione, tuttavia, dell'1,2% su base annua, dal +3,5% del mese precedente). Rialzi congiunturali si rilevano, inoltre, per i prezzi di tutti i prodotti ittici freschi; tra i più marcati, gli aumenti dei prezzi del Pesce fresco di acqua dolce (+2,7%) e del Pesce fresco di mare di pescata (+1,4%) (rispettivamente +8,7% e -0,4% in termini tendenziali). Per contro, nello stesso comparto, si registrano diminuzioni su base mensile dei prezzi della Carne ovina e caprina (-0,6%, +0,3% su base annua) e della Frutta fresca (-0,4%, -2,2% rispetto a gennaio 2013). Con riferimento agli Alimentari lavorati, gli aumenti su base mensile sono per lo più di lieve entità.

► **Beni energetici:** per quanto riguarda il comparto regolamentato, il rialzo congiunturale è imputabile all'aumento dell'1,1% del prezzo dell'Energia elettrica (in rialzo dell'1,2% su base tendenziale da -0,7% nel mese precedente). In direzione opposta opera la stabilità dei prezzi del Gas di rete per uso domestico, la cui flessione su base annua si amplia da -4,7% a -6,4%, contribuendo così a spiegare l'accentuarsi, seppur lieve, del calo dei prezzi su base annua dei Beni energetici regolamentati. Nel comparto non regolamentato i prezzi dei carburanti mostrano dinamiche diverse. Il prezzo della Benzina diminuisce dello 0,2% rispetto al mese precedente e dello 0,9% su base annua (era -0,7% a dicembre). Il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto segna un calo su base mensile dello 0,4% e una flessione stabile sul valore di dicembre (-2,1%). Per contro, i prezzi degli Altri carburanti – a causa del sensibile rialzo del GPL – aumentano in termini congiunturali del 4,5% e mostrano una netta riduzione della flessione su base annua (-1,3%, dal -5,8% registrato nel mese di dicembre). Infine, il prezzo del Gasolio per riscaldamento diminuisce dello 0,4% rispetto al mese precedente e dell'1,4% nei confronti di gennaio 2013 (era -1,2% a dicembre 2013).

► **Altri beni:** nell'ambito dei Beni durevoli si segnalano gli incrementi congiunturali dei prezzi, da ascrivere alle revisioni – usualmente effettuate a inizio anno – dei listini delle Automobili (+1,3%) e dei Motocicli e ciclomotori (+0,6%); in termini tendenziali l'aumento è rispettivamente del +3,3% e +1,2%. Rialzi su base mensile si rilevano, inoltre, per i prezzi delle Macchine fotografiche e videocamere (+0,9%, -4,5% su base annua), degli Apparecchi per la telefonia fissa (+0,7%, -6,6% in termini tendenziali) e, in misura più contenuta, degli Apparecchi per il trattamento dell'informazione (+0,3%, in flessione dell'11,4% rispetto a gennaio 2013). Per contro, sempre nello stesso raggruppamento, si registra una diminuzione congiunturale dell'1,5% dei prezzi degli Apparecchi per la telefonia mobile (-18,1% in termini tendenziali) e un ulteriore calo su base mensile dei prezzi della Gioielleria (-0,9%), in flessione del 12,7% nei confronti di gennaio 2013. Per quanto riguarda i Beni semidurevoli, si segnalano, da un lato, le diminuzioni congiunturali dei prezzi dei Supporti con registrazioni di suoni, immagini e video (-6,3%, +4,1% su base annua) e

dei Libri di narrativa (-2,6%, +1,2% in termini tendenziali), dall'altro, l'aumento, sempre su base mensile, dei prezzi dei Giochi e hobby (+2,6%, +10,1% rispetto a gennaio 2013). Per ultimo, nell'ambito dei Beni non durevoli si mettono in luce gli incrementi congiunturali dei prezzi della Fornitura acqua (+0,7%, +5,4% su base annua) e dei Giornali (+2,2%) – da imputare ai rialzi registrati per alcuni quotidiani (edizione cartacea) di diffusione sia nazionale sia locale – che crescono in termini tendenziali dell'11,1% (in accelerazione dal +9,8% di dicembre).

► **Servizi:** per quanto riguarda i Servizi relativi ai trasporti, si rilevano marcate diminuzioni congiunturali – in larga parte dovuti a fattori di natura stagionale – dei prezzi del Trasporto aereo e del Trasporto marittimo passeggeri. I primi diminuiscono dell'8,6% rispetto a dicembre ma registrano un aumento su base annua dell'8,5% (era -0,8% a dicembre), a causa del confronto con gennaio 2013 (in quel mese, il calo congiunturale dei prezzi fu nettamente più marcato e pari a -16,5%); i secondi segnano un calo del 3,2%, su base mensile e dello 0,6% su base tendenziale. Anche i prezzi del Trasporto ferroviario passeggeri registrano una diminuzione congiunturale (-2,0%) e mostrano una crescita tendenziale del 2,2% (in rallentamento dal +3,4% del mese precedente). Per contro, nello stesso settore si segnala l'aumento su base mensile dei prezzi dei Pedaggi e parchimetri (+3,6%, +5,3% su base annua), da ascrivere principalmente ai rialzi dei pedaggi registrati per gran parte della rete autostradale italiana a partire dal 1° gennaio dell'anno in corso. Infine, si mettono in luce gli incrementi congiunturali dei prezzi del Trasporto multimodale passeggeri (+0,6%) e del Trasporto urbano e suburbano passeggeri su autobus (+0,3%) (per entrambi +3,4% su base annua). Nell'ambito dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona, si rilevano diminuzioni congiunturali – anche questi principalmente determinati da fattori stagionali – dei prezzi dei Pacchetti vacanza nazionali (-1,4%) e internazionali (-0,5%) (rispettivamente +16,3% e +4,1% in termini tendenziali) e dei prezzi di alcuni servizi ricettivi quali quelli offerti da Villaggi vacanze, campeggi, ostelli della gioventù e simili (-3,0%, -2,5% su base annua) e da Pensioni e simili (-2,5%, +0,4% rispetto a gennaio 2013). Per quanto riguarda i prezzi dei Servizi relativi all'abitazione, si segnalano gli aumenti su base mensile dei prezzi delle Spese condominiali (+0,7%, +3,2% in termini tendenziali) e della Raccolta acque reflue (+0,4%, +5,4% su base annua); si rileva, inoltre, ancora un rialzo congiunturale – sebbene più contenuto di quelli registrati nei precedenti mesi – dei prezzi della Raccolta rifiuti (+0,2%, +14,3% in termini tendenziali, in accelerazione dal +14,0% di dicembre). Infine, nell'ambito dei Servizi Vari, si mette in luce l'aumento dei prezzi delle Spese bancarie e finanziarie (+1,9% su base mensile, +2,3% nei confronti di gennaio 2013), dovuto all'aumento dell'aliquota dell'imposta proporzionale di bollo sulle comunicazioni periodiche relative ai prodotti finanziari e alla cancellazione dell'imposta di bollo minima applicabile, previsti dalla Legge n. 147 del 27 dicembre 2013.

I prodotti per frequenza di acquisto

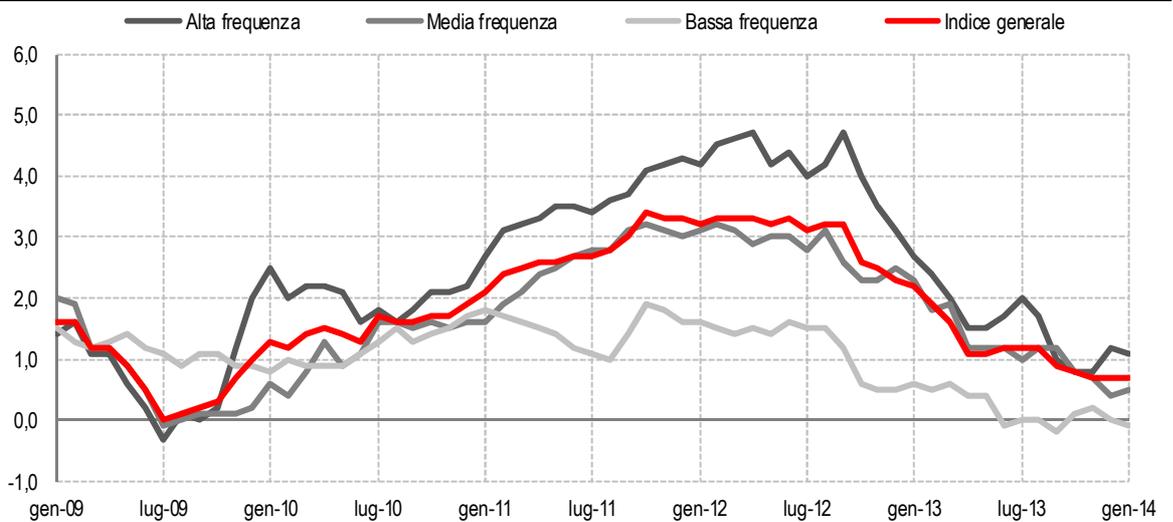
A gennaio, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza registrano un aumento dello 0,3% rispetto al mese precedente e dell'1,1% nei confronti di gennaio 2013, con un rallentamento di un decimo di punto percentuale rispetto alla dinamica rilevata a dicembre (+1,2%) (Prospetto 3 e Figura 2). Alla dinamica congiunturale dei prezzi dei prodotti ad alta frequenza di acquisto contribuiscono in primo luogo i rialzi dei prezzi degli alimentari freschi.

I prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto non variano su base mensile e crescono dello 0,5% su base annua (in lieve accelerazione dallo 0,4% di dicembre); quelli dei prodotti a bassa frequenza di acquisto, invece, aumentano dello 0,1% in termini congiunturali mentre mostrano una flessione dello 0,1% in termini tendenziali.

PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Gennaio 2014, variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	gen-14 dic-13	gen-14 gen-13	dic-13 dic-12	gen-13 dic-12	Inflazione acquisita
Alta frequenza	402.664	0,3	1,1	1,2	0,4	0,6
Media frequenza	428.566	0,0	0,5	0,4	-0,1	-0,2
Bassa frequenza	168.770	0,1	-0,1	0,0	0,2	0,1
Indice generale	1.000.000	0,2	0,7	0,7	0,2	0,2

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Indice armonizzato dei prezzi al consumo

Le divisioni di spesa

A gennaio, si registra una sensibile diminuzione congiunturale dei prezzi dell'Abbigliamento e calzature (-22,0%), in larga parte dovuto ai saldi invernali (Prospetto 4). Diminuzioni congiunturali, seppur più contenute, si rilevano anche per i prezzi dei Mobili, articoli e servizi per la casa (-0,8%), degli Altri beni e servizi (-0,4%), delle Comunicazioni (-0,3%) e della Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,2%). L'aumento su base mensile più marcato interessa i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche e dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (per entrambi +0,4%). L'incremento congiunturale dei prezzi delle Bevande alcoliche e tabacchi, dei Servizi sanitari e spese per la salute e dei Servizi ricettivi e di ristorazione è pari a +0,1%. I prezzi delle rimanenti divisioni non variano in termini congiunturali.

Gli incrementi tendenziali più elevati riguardano i prezzi dei Trasporti (+1,6%), della Ricreazione, spettacoli e cultura (+1,5%), dei Servizi sanitari e spese per la salute (+1,4%) e dell'Istruzione (+1,3%). I prezzi delle Comunicazioni risultano in marcata flessione (-10,2%) così come sono in calo i prezzi degli Altri beni e servizi (-0,2%).

PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA

Gennaio 2014, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni	Pesi	gen-14 dic-13	gen-14 gen-13	dic-13 dic-12	gen-13 dic-12	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	173.363	0,4	1,0	1,4	0,8	0,8
Bevande alcoliche e tabacchi	33.588	0,1	1,0	1,1	0,3	0,5
Abbigliamento e calzature	91.398	-22,0	0,3	0,7	-21,7	-15,0
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	115.541	0,4	0,5	0,5	0,4	0,7
Mobili, articoli e servizi per la casa	84.314	-0,8	0,5	1,1	-0,2	-0,1
Servizi sanitari e spese per la salute	35.444	0,1	1,4	1,3	0,0	0,8
Trasporti	150.222	0,0	1,6	0,8	-0,8	0,3
Comunicazioni	24.406	-0,3	-10,2	-9,7	0,2	-5,3
Ricreazione, spettacoli e cultura	63.379	-0,2	1,5	1,5	-0,2	0,5
Istruzione	12.188	0,0	1,3	1,4	0,1	0,9
Servizi ricettivi e di ristorazione	120.946	0,1	1,0	1,0	0,0	-0,7
Altri beni e servizi	95.211	-0,4	-0,2	0,1	-0,1	-0,5
Indice generale	1.000.000	-2,1	0,6	0,7	-2,0	-1,2

Gli aggregati speciali

Con la diffusione dei dati provvisori di gennaio 2014, al fine di rendere disponibili maggiori informazioni anticipate per l'analisi delle dinamiche inflazionistiche nel contesto europeo – e conformemente alla politica di diffusione Eurostat della stima anticipata (*flash*) dell'inflazione nell'area euro, l'Istat diffonde anche le stime preliminari delle seguenti aggregazioni: Indice generale al netto dell'energia, Indice generale al netto dell'energia e degli alimentari freschi (Componente di fondo) – aggregazioni che venivano già diffuse in occasione del rilascio dei dati definitivi – e Indice generale al netto dell'energia, alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi (nuova aggregazione di cui si avvia la pubblicazione con il dato di gennaio 2014).

Considerando i principali aggregati speciali dell'IPCA, a gennaio si rileva un incremento su base mensile dello 0,4% dei prezzi dei Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi che mostrano, tuttavia, una decelerazione di tre decimi di punto percentuale del relativo tasso di crescita su base annua (+1,1%, da +1,4% di dicembre 2013) (Prospetto 5).

I prezzi dell'Energia aumentano in termini congiunturali dello 0,3% e segnano una flessione rispetto a gennaio 2013 del 2,2% (la stessa registrata nel mese precedente).

I prezzi degli Altri beni diminuiscono su base mensile del 7,7% – principalmente per effetto dei saldi invernali dell'abbigliamento e calzature – e mostrano un tasso di crescita tendenziale in lieve decelerazione (+0,7%, da +0,8% di dicembre 2013).

Infine, i prezzi dei Servizi non variano su base congiunturale e crescono dell'1,0% su base tendenziale, con un'accelerazione di un decimo di punto percentuale rispetto al valore di dicembre (+0,9%).

La componente di fondo, calcolata al netto dell'energia e degli alimentari freschi, sale all'1,0% dallo 0,9% del mese precedente. Analogamente, al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e dei tabacchi, l'inflazione si porta all'1,0% dallo 0,9% di dicembre; mentre al netto dei soli beni energetici, la crescita su base annua dell'indice IPCA aumenta di due decimi di punto percentuale, salendo all'1,1% (da +0,9% del mese precedente).

PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER AGGREGATI SPECIALI

Gennaio 2014, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Aggregati speciali	Pesi	gen-14 dic-13	gen-14 gen-13	dic-13 dic-12	gen-13 dic-12	Inflazione acquisita
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	206.951	0,4	1,1	1,4	0,7	0,8
Energia	91.084	0,3	-2,2	-2,2	0,3	-0,7
Altri beni	276.526	-7,7	0,7	0,8	-7,5	-4,6
Servizi	425.439	0,0	1,0	0,9	-0,1	0,0
Indice generale	1.000.000	-2,1	0,6	0,7	-2,0	-1,2
Indice generale al netto dell'energia e degli alimentari freschi (<i>Componente di fondo</i>)	824.530	-2,5	1,0	0,9	-2,6	-1,4
Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	701.965	-3,0	1,0	0,9	-3,1	-1,8
Indice generale al netto dell'energia	908.916	-2,2	1,1	0,9	-2,3	-1,2

PROSPETTO 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO
Gennaio 2013-gennaio 2014, indici e variazioni percentuali

Periodo	NIC			IPCA		
	Indici	Variazioni %		Indici	Variazioni %	
		Rispetto al mese precedente	Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente		Rispetto al mese precedente	Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente
2013						
Gennaio	106,7	0,2	2,2	116,9	-2,0	2,4
Febbraio	106,8	0,1	1,9	116,7	-0,2	2,0
Marzo	107,0	0,2	1,6	119,4	2,3	1,8
Aprile	107,0	0,0	1,1	119,8	0,3	1,3
Maggio	107,0	0,0	1,1	119,8	0,0	1,3
Giugno	107,3	0,3	1,2	120,1	0,3	1,4
Luglio	107,4	0,1	1,2	117,9	-1,8	1,2
Agosto	107,8	0,4	1,2	117,9	0,0	1,2
Settembre	107,5	-0,3	0,9	120,0	1,8	0,9
Ottobre	107,3	-0,2	0,8	120,1	0,1	0,8
Novembre	107,0	-0,3	0,7	119,7	-0,3	0,7
Dicembre	107,2	0,2	0,7	120,1	0,3	0,7
2014						
Gennaio (<i>provvisorio</i>)	107,4	0,2	0,7	117,6	-2,1	0,6

Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti e i combustibili per uso domestico non regolamentati.

Componente di fondo: viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

COICOP: classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media annua dell'indice che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga, nei restanti mesi dell'anno, al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

IPCA-AS: indici armonizzati dei prezzi al consumo per aggregati speciali. Sono indicatori costruiti secondo uno schema classificatorio alternativo alla COICOP-IPCA e diverso da quello utilizzato per gli indici NIC per tipologia di prodotto. Lo schema di classificazione e il metodo di calcolo sono comuni a quelli utilizzati da Eurostat.

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza tutto compreso, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.